

# Senior Letterario - 1° premio

“Sogni e storie di cavalli” di Larissa CORSETTI

## Sogni e storie di cavalli



(da un'idea di Lara)

### Il uomo e il cavallo

C'era una volta un cavallo che si chiamava Fulmine, era tutto nero con una piccola macchia bianca sul muso. Questo cavallo viveva nel vecchio bestiame. Stava Selaggio. Fulmine era fiero, ma capiva questo un Fulmine per questo ragione era diventato un capotequo avere presso suo padre era molto. Fulmine doveva pendere il suo posto. Tutti quelli che non appartenevano al suo branco lo temevano.

ginocchio? Quando era puledra è caduta in una trappola che i cacciatori avevano messo per catturare i cervi, e si è fatta male alla zampa, io l'ho salvata e curata e lei da quel giorno mi è rimasta amica. Lara non riusciva a smettere di guardare quei grandi occhi neri che la scrutavano, non aveva paura ma una sorta di timore reverenziale, non aveva mai visto un animale più bello, era alta possente ma nello stesso tempo era agile e fluida nei movimenti. Lara conosceva solo i cavalli da tiro che lavoravano giù in paese, non aveva mai visto un esemplare così straordinario. Il nonno le disse: accarezzala da oggi sarà anche amica tua, ma ricorda che per essere amico di un cavallo devi imparare a rispettarlo a trattarlo con cura e dolcezza. Lara si avvicinò con la mano tremante e le accarezzò il muso era l'inizio di un grande amore. Col passare del tempo Lara era diventata molto amica della Irma, si capivano al volo e qualche volta Irma le permise di cavalcarla, erano i momenti più felici per Lara. La Bimba non disse mai niente della sua amicizia a casa, anche se ciò le costava fatica, ma sapeva che era necessario perché a casa non volevano che Lara cavalcasse perché avevano paura ma soprattutto cercavano di ostacolare l'amore di Lara per gli animali. Il nonno era ormai molto vecchio e non riusciva più ad andare al Lambara a trovare la sua grande amica ma era tranquillo perché sapeva che Lara andava regolarmente e tra loro era nata un'amicizia indissolubile. Ma arrivò il giorno in cui il nonno Chicchi morì, ma prima di morire chiamò la sua